



N.27.806 del Repertorio

N.16.851 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

DI NATALE FRANCESCO

NOTAIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue.

Il giorno quattordici del mese di settembre.

In Trapani, nel mio studio, sito nel Corso Italia n.25.

**REGISTRATO A
TRAPANI**

Innanzi a me, **Dott.FRANCESCO DI NATALE**, Notaio in Trapani,

il 07 ottobre 2022

iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti

n. 7042 serie 1/t

riuniti di Trapani e Marsala,

sono presenti i signori:

- **LA COLLA GIUSEPPE**, nato in Palermo il 06 maggio 1985 e

residente in Erice, frazione "casa Santa" nella via Vecchia

Martogna n.27, che dichiara di avere il codice fiscale LCL

GPP 85E06 G273D, di intervenire al presente atto nella

qualità di "Capo Console" e legale rappresentante della

"Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO - Ceto dei

Calzolari e Calzaturieri" con sede in Trapani, nel corso

Vittorio Emanuele n.169, ove è domiciliato per la carica,

codice fiscale 93049150811;

- **LA COLLA GIOVANNI**, nato in Trapani il 18 ottobre 1952 e

residente in Erice, frazione "Casa Santa" nella via Vecchia

Martogna n.27, che dichiara di avere il codice fiscale LCL

GNN 52R18 L331J e di essere coniugato in regime di

separazione dei beni;

- **TAORMINA GIUSEPPE**, nato in Erice il 28 luglio 1980 e

che è stato istituito il RUNTS.

I componenti valutate le diverse novità e possibilità previste dalla disciplina oggi introdotta precisano che con l'occasione di modificare il testo dello Statuto, l'organo Amministrativo collegialmente ha rivisto punto per punto tutto lo Statuto prevedendo nuove clausole e patti in aderenza allo statuto sociale previsto a seguito della nuova disciplina dalla **UNIONE MAESTRANZE** la quale giusta verbale del 22 novembre 2021 ai miei rogiti, rep. 27.059/16.274, reg.to a Trapani il 07 dicembre 2021 ha adottato il nuovo statuto.

Detto Statuto è stato depositato presso la sede della Società per consentire a tutti gli associati di averne conoscenza, e si allega sotto la lettera "A" al presente atto omessane la lettura per espressa e concorde volontà dei componenti.

Pertanto, previa ampia ed esauriente discussione sul punto, i componenti all'unanimità dichiarano e danno atto:

1- di approvare e rendere vincolante fin da oggi il **testo di statuto** coordinato con le modifiche disposte dal D.lgs 03/07/2017 n.117 e ss.mm.e ii, dando mandato al Presidente (Capo Console) di firmare tutti gli atti e le istanze opportune e necessarie, per rendere operative le decisioni testè adottate, producendo e richiedendo tutta la documentazione necessaria ed anche presentare tramite

STATUTO

ASSOCIAZIONE Maestranza Pro Misteri

- ECCE HOMO- Ceto dei Calzolai e Calzaturieri

ENTE DEL TERZO SETTORE (E.T.S.)

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione:

"Associazione Maestranza Pro Misteri - ECCE HOMO- Ceto dei Calzolai e Calzaturieri ETS", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Trapani, Corso Vittorio Emanuele n.169 e con durata illimitata.

ART. 2 (Scopo, finalità e attività)

L'associazione ha scopo di rappresentare la categoria dei **Calzolai e Calzaturieri Pellettieri ed affini** nella Processione dei Misteri e si occupa di conseguenza della sua organizzazione, della processione, della raccolta dei fondi e delle relazioni pubbliche che gli organismi preposti, per rilanciare la Settimana Santa e sostenere la spiritualità del lavoro attraverso manifestazioni religiose.

Sorvegliare e curare la conservazione del gruppo "Ecce Homo".

Di promuovere tutte le iniziative per rilanciare il gruppo agli antichi splendori.

Formare gruppi di studio e ricerca sulle origini di gruppo legati alla storia patria cittadina e all'artigianato locale.

Organizzare e coordinare la partecipazione del gruppo alla processione dei misteri in TRapani di concerto con le direttive impartite dall'Unione Maestranze.

Curare, sollecitare e partecipare a tutte le attività culturali, religiose sociali e per migliorare le manifestazioni della settimana santa. Organizzare senza limiti territoriali convegni, mostre, servizi, attività culturali, sportive, ricreative e manifestazioni con ogni genere atte a soddisfare le esigenze di conoscenza tra i soci e la cittadinanza.

Curare e diffondere scambi socio culturali anche attraverso gemellaggi con altre collettività Nazionali, Europee, Comunitarie ed extracomunitarie.

Stipulare convegni con enti pubblici e privati

Costituire organismi tecnico-economici con specifiche finalità.

Redigere pubblicazioni, dispense e quant'altro serva per propagandare l'attività del gruppo. Indire e organizzare feste, mostre, fiere, sagre, convegni, lotterie, sorteggi e spettacoli di ogni genere, gestire servizi d'animazione servizi di mensa e servizi sociali per diffondere la più ampia solidarietà nei rapporti umani e istituire altresì

progetti di studio per la ricerca delle memorie storiche e per il recupero delle antiche arti e mestieri, per la conservazione dei segreti dell'arte.

Acquistare o prendere in locazione, impianti, macchine, strumenti musicali, mezzi di trasporto attrezzature necessarie per l'arricchimento delle attività culturali, sociali e ricreative.

Acquistare, prendere in locazione o in ogni caso gestire immobili, locali o aree pubbliche o private per concerti, spettacoli, mostre, fiere e attività affini.

Partecipare a convegni, premi, fiere, feste, sagre e spettacoli compatibili con l'oggetto sociale.

E' caratterizzata altresì dalla democraticità della struttura, dell'elettività e gratuita delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio.

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati)

Fanno parte della associazione, in qualità di associati gli operatori dei seguenti settori, (Maestranze) dei Calzolai e Calzaturieri Pellettieri ed Affini.

L'organo amministrativo, su richiesta espressa, e congruamente motivata, può riconoscere, quali componenti della stessa, i figli dei soggetti appartenenti alla "Maestranza" medesima o i collaboratori altamente qualificati da almeno un quinquennio (5 anni), sebbene non

appartenenti alla medesima, purché partecipino attivamente alle attività dell'associazione e mostrino particolare devozione al Gruppo Sacro, inoltre possono gli stessi essere nominati esclusivamente da CdA un massimo di 6 (sei) soci denominati "consiglieri".

Possono essere associati i pensionati che abbiano svolto l'attività lavorativa e/o professionale che si riferisce alla categoria di appartenenza, ovvero che abbiano svolto attività affini alle stesse, individuate come sopra.

Per essere ammessi a far parte dell'associazione è necessario presentare domanda scritta al CdA controfirmata da due soci presentatori, ed obbligarsi integralmente al rispetto del presente statuto, agli eventuali regolamenti interni, nonché a partecipare alla raccolta fondi necessari.

Delle obbligazioni della Associazione risponde esclusivamente quest'ultima con proprio fondo sociale e con il proprio patrimonio, unitamente alle persone che hanno agito in suo nome, conto ed interesse.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati, eventualmente a mezzo dei loro legali rappresentanti, hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;

- frequentare i locali dell'associazione (ove esistenti);
 - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsate dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
 - chiedere visione dei bilanci sociali, facendone esplicita richiesta.
- Gli associati hanno l'obbligo di:
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni, con particolare riferimento a quelle relative alla organizzazione, alla realizzazione ed allo svolgimento della "Processione del Venerdì Santo" del Gruppo Sacro "ECCE HOMO - Ceto Calzolari e Calzaturieri ETS";
 - svolgere la propria attività in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
 - versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;
 - di partecipare alla raccolta fondi necessaria alla cura,

conservazione del Gruppo Sacro "ECCE HOMO - Ceto Calzolai e Calzaturieri ETS" ed organizzare la processione del Venerdì Santo;

- adempiere alla propria responsabilità relativa alla cura ed al buon andamento del proprio Gruppo Sacro, nel rispetto delle norme statutarie attuali, di quelle antiche e delle tradizioni.

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per scioglimento, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, che arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, che crei volontariamente dissidi, contrasti e malumori fra gli associati, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dei suoi legali rappresentanti.

Sarà competenza del CdA l'esclusione dell'associato che non partecipi attivamente alla raccolta dei fondi necessari per il conseguimento dei fini dell'associazione.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

In particolare, l'associato che non adempia al pagamento della quota associativa annuale, non potrà partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione e quindi non avere diritto al voto.

Inoltre l'assemblea può deliberare l'esclusione dell'associato che non adempia al pagamento delle quote annuali per due annualità, su istanza del CdA.

L'associato che intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'organo di amministrazione della "Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO - Ceto Calzolai e Calzaturieri ETS" il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato recedente.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima e purché siano stati adottati gli opportuni provvedimenti perché la cura e la protezione del "Gruppo Sacro" siano assicurati senza soluzione di continuità.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili a nessun titolo e per nessuna causa.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, né rivalutabili né trasmissibili.

L'associato che, comunque e per qualunque causa, abbia cessato di appartenere all'associazione non ha alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)
Sono organi della "Associazione Maestranza Pro Misteri -
"ECCE HOMO - Ceto Calzolari e Calzaturieri ETS"
- l'Assemblea dei Soci ordinari;
- il Consiglio di Amministrazione (o Consiglio direttivo);
- il Collegio dei Probiviri;
- l'Organo di Revisione.
ART. 7 (Assemblea)
L'Assemblea è costituita dagli associati o dai loro soci
rappresentati provvisti di delega. Ciascun associato ha
diritto ad un solo voto.
Si applica il comma 5, dell'art. 2372 del Codice civile, in
quanto compatibile.
Ai sensi dell'art.24, comma 4, del codice del terzo settore,
è consentito lo svolgimento dell'assemblea anche in
audio/video collegamento dei partecipanti che si trovino in
luoghi diversi, purché sia possibile verificare l'identità
degli associati, sia loro consentito di interloquire senza
interruzioni e di votare.
L'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di
Amministrazione o da chi ne fa le veci.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto
con il Consiglio di Amministrazione, predispone l'ordine del
giorno includendovi, obbligatoriamente gli argomenti
proposti da almeno un terzo (1/3) degli associati.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante
comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora
della prima e della seconda convocazione e l'ordine del
giorno, da inviarsi agli associati, almeno 10 (dieci) giorni
prima della data fissata per la prima convocazione,
all'indirizzo risultante dal libro degli associati, ovvero a
mezzo posta elettronica da inviarsi all'indirizzo e-mail,
ove esistente, risultante dal medesimo libro, e per tutte le
altre vie telematiche.
La seconda convocazione non può essere fissata nello stesso
giorno della prima.
L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per
l'approvazione del bilancio di esercizio.
L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne
ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata
da almeno un decimo degli associati.
In tali due casi, laddove il Consiglio di Amministrazione
non provveda alla convocazione obbligatoria, la convocazione
può essere ordinata dal Presidente del Tribunale di Trapani.
Nel corso dei lavori dell'assemblea regolarmente costituita
è consentito trattare e discutere unicamente gli argomenti
all'ordine del giorno.
L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di
Amministrazione o da chi ne fa le veci.
Quando l'assemblea è convocata per il rinnovo delle cariche

sociali, il Presidente invita gli associati ad eleggere, tra i presenti, un ufficio di presidenza composto da un Presidente, un vice Presidente, un Segretario che verbalizza i lavori, e da due scrutatori.

La verifica della legittimazione alla partecipazione all'assemblea è svolta dal Presidente.

L'assemblea, normalmente, delibera per alzata di mano.

Su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) degli intervenuti personalmente, l'assemblea può deliberare per appello nominale o a scrutinio segreto.

Per il rinnovo delle cariche sociali, le votazioni potranno svolgersi per alzata di mano o per scrutinio segreto quando ne facciano richiesta almeno 1/3 (un terzo) degli associati.

Le assemblee non sono pubbliche, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione che, in tal caso farà menzione della apertura al pubblico della assemblea nell'avviso di convocazione.

In ogni caso, le persone non aventi diritto al voto che fossero presenti non potranno prendere la parola.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro

confronti;

- delibera sulla esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.
- Inoltre, l'assemblea:
- Approva le direttive rivolte al Consiglio di amministrazione o da questo proposte;
 - Adotta appositi atti deliberativi per l'organizzazione e il funzionamento della "Associazione Maestranza Pro Misteri
 - "ECCE HOMO - Ceto Calzolari e Calzaturieri ETS";
 - Deferisce questioni al Collegio dei Probiviri con la maggioranza di un terzo dei soci presenti;
 - Verifica la rispondenza dei requisiti previsti dal presente statuto in capo al soggetto che, non pensionato in senso tecnico, abbia comunque svolto l'attività della associazione;
 - fissa l'importo, le modalità di versamento ed i termini della quota associativa annuale;
 - approva eventuali regolamenti interni.
- L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione,

con la presenza di almeno la metà degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto presenti, in seconda convocazione con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto presenti.

Per modificare lo Statuto o gli eventuali regolamenti interni occorrerà il voto favorevole dei due terzi degli associati in prima convocazione ed il voto favorevole della metà degli associati in seconda convocazione.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto.

Gli associati hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni assembleari, nonché alle "adunanze" esterne, di carattere sia religioso che civile, promosse dalla "Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO - Ceto Calzolai e Calzaturieri ETS", da altri enti riconosciuti, ed a qualsiasi titolo l'ente risulti avere interesse. Il Segretario del CdA, verificherà la presenza degli associati, anche con la presenza di un singolo consigliere in carica.

La assenza degli associati alle riunioni assembleari o agli altri eventi sopra citati, per tre volte consecutive, sarà sottoposta all'attenzione del consiglio dei probiviri per l'adozione delle opportune sanzioni disciplinari che saranno adottate in conformità al regolamento di cui, al riguardo,

l'associazione si doterà.

ART. 8 (Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) è composto dal Presidente, due Vice Presidenti, Tesoriere e Segretario.

Possono essere eletti membri del CdA soltanto gli associati.

Le dimissioni di un numero di consiglieri che superi la metà di essi fanno ritenere dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione.

Relativamente ai requisiti soggettivi si applica l'art. 2382 c.c.

I membri del CdA durano in carica per un triennio (3 anni), salvo dimissioni o revoca dei singoli membri.

In caso di mancata candidatura al CdA, alla scadenza del triennio (3 anni), il CdA viene riconfermato in automatico senza indire nuove elezioni.

Essi possono essere confermati, in analogia al disposto dell'art. 2343 c.c. Il CdA che dovesse risultare dimissionario prima della scadenza quinquennale del mandato resterà in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consigliere che non partecipi ingiustificatamente per tre volte consecutive alle riunioni del CdA, ovvero a qualsiasi altra adunanza esterna (di carattere sia religioso che civile) promossa dall'associazione o da altri enti riconosciuti, o alla quale, a qualsiasi titolo l'ente sia

interessato, sarà deferito al Collegio dei Proibiviri ai fini della dichiarazione di decadenza della carica.

Il Consigliere venuto meno per qualsiasi motivo sarà sostituito, con delibera consiliare, dal primo dei non eletti che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio, ovvero in mancanza il membro sarà nominato su cooptazione da parte dei restanti membri in carica del CdA.

Il Consigliere eletto, il quale non accetti immediatamente l'incarico, se presente, od entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e sostituito con il primo dei non eletti.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente. Il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Il potere di rappresentanza che precede è generale, pertanto le limitazioni dello stesso non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Si applica l'art. 2475

ter.

Il CdA opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. Rientra nella sfera di competenza del CdA tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Il CdA ha l'obbligo di riunirsi almeno una volta ogni 3 (tre) mesi ed è convocato dal Presidente del CdA o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, mediante avviso diramato almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, recapitato al domicilio dei Consiglieri, ovvero agli stessi comunicato a mezzo posta elettronica all'indirizzo risultate dai libri sociali o per altre vie telematiche, e contenente l'Ordine del Giorno.

In caso di urgenza può essere convocato con avviso recapitato nei 2 (due) giorni precedenti a quelli della riunione.

Delle riunioni del CdA e delle deliberazioni adottate dovrà darsi atto in apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Consigliere Segretario.

Tra gli altri, sono compiti del CdA:

- predisporre il Bilancio e le altre scritture contabili della associazione;
- eseguire le deliberazioni e le direttive dell'Assemblea;



- predisporre i programmi e piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità di cui al presente statuto;

- determinare l'entità della quota associativa annuale e proporre l'approvazione da parte della assemblea;

- decidere le modalità di conservazione e ordinaria manutenzione del Gruppo Sacro "ECCE HOMO" e di tutti gli arredi annessi;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;

- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il CdA è investito di tutti i poteri, nessuno escluso, per la direzione e amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ETS.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Presidente, nei confronti degli associati svolge la



funzione di Capo Console, rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il presidente è eletto dall'Assemblea con le maggioranze di cui all'art. 7.

Chiunque intenda candidarsi alla carica di presidente dovrà attenersi alle disposizioni di cui al precedente art.8).

Possono essere eletti Presidente e Vice Presidente del CdA, coloro che appartengono o sono appartenuti alla "Maestranza" e soggetti riconosciuti che rappresentano la "maestranza" aventi come requisiti:

- almeno dieci (10) anni di partecipazione attiva nell'associazione, riconosciuta esclusivamente dalla maestranza titolare (calzolai e calzaturieri), sebbene non appartenenti alla medesima, che ricoprono nel corso degli anni all'interno del consiglio direttivo dell'associazione stessa, cariche sociali non appartenenti di diritto alla sola categoria titolare (segretario o tesoriere), esclusi i soci-fondatori.

Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni, quanto il CdA, e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi decisi dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente eletto il quale non accetti immediatamente l'incarico se presente, o entro 3 (tre) giorni dal



ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e si dovrà procedere a nuove elezioni che dovranno essere indette dal Consigliere più anziano in carica entro 15 (quindici) giorni dalla mancata accettazione e/o dalla rinuncia.

Il Presidente potrà essere sempre rieleggibile. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del CdA, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente e dei nuovi Consiglieri.

Le elezioni del CdA dovranno essere indette dal Presidente entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla cessazione dalla carica dei consiglieri uscenti. In mancanza si applicano i principi di cui all'art.7.

Il candidato che sia stato espulso dall'associazione entro la data di accettazione della candidatura, dovrà rinunciare alla competizione elettorale.

Entro i 10 (dieci) giorni precedenti la data fissata per il rinnovo del CdA, coloro i quali intendano concorrere alla carica di Presidente dovranno depositare, anche in via telematica, presso la Segreteria dell'associazione la propria lista elettorale composta da non più di 6 (sei) candidati consiglieri.

Entro i 3 (tre) giorni successivi alla data di accettazione della carica da parte di tutti i consiglieri eletti, il CdA provvede - autonomamente - alla distribuzione delle cariche

al suo interno.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il CdA, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Per gli atti di straordinaria amministrazione il Presidente dovrà preventivamente essere autorizzato dal CdA.

I due Vice presidenti vengono nominati dal CdA e sostituiscono disgiuntamente il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

I due Vice Presidenti, nei confronti degli associati svolgono le funzioni di Vice Capo Console della "Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO - Ceto Calzalai e Calzaturieri ETS".

In caso di contemporaneo impedimento sia del Presidente che di entrambi i due Vice Presidenti, le funzioni verranno assolve dal Consigliere che nel corso delle ultime consultazioni elettorali ha conseguito il maggior numero di voti.

Il CdA nomina uno dei suoi membri Consigliere Tesoriere.

Il Consigliere Tesoriere coordina e cura sia l'attività contabile dell'associazione ETS che l'attività finanziaria e patrimoniale.

Il CdA nomina, altresì, il Segretario, tra i membri dello

stesso CdA.

Il Consigliere Segretario coordina, organicamente, l'attività amministrativa dell'Associazione e ne cura personalmente la conservazione dell'archivio.

Il Segretario, inoltre, redige i verbali e li sottoscrive unitamente al Presidente.

ART. 10 (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri (di seguito CdP) è composto da tre membri effettivi e da 1 (uno) membro supplente.

Il CdP dura in carica un triennio (3 anni), ed è sempre rieleggibile.

Il CdP è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'Assemblea.

Le sedute del CdP, regolarmente convocate dal Presidente, sono valide allorquando sono presenti almeno tre membri compreso il Presidente.

Il CdP decide inappellabilmente sull'esclusione di coloro che vengono deferiti.

Il CdP è tenuto a rispondere ai quesiti posti entro 30 (trenta) giorni dalla loro ricezione.

Il CdP decide, quale organo di appello, sui ricorsi esperiti avverso le decisioni del CdA e dell'Assemblea, anche in materia di sanzioni disciplinari.

Il Collegio decide, altresì, in ordine alle cause di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere di

Amministrazione e di Presidente.

Ogni decisione del CdP è vincolante per ogni associato, per il CdA.

A tal fine, mediante la sottoscrizione del presente Statuto,

tutti gli associati devolvono al Collegio piena autonomia e

riconoscono valore vincolante ad ogni sua decisione. I

componenti del CdP possono chiedere agli amministratori

notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su

determinati affari.

Il CdP ha anche il compito di pronunciarsi

sull'interpretazione e sull'applicazione di quanto disposto

dagli articoli del presente Statuto.

ART. 11 (Organo di revisione)

L'organo di revisione sarà costituito da un Collegio dei

Revisori dei conti (di seguito CdR) che sarà composto da tre

membri effettivi e 1 (uno) membro supplente.

L'organo / Il Collegio è eletto e nominato dall'Assemblea,

dura in carica per un triennio (3 anni) ed è sempre

rieleggibile.

I componenti del CdR non devono aver mai fatto parte del CdA

dell'"Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO -

Ceto Calzolai e Calzaturieri ETS".

I componenti del CdR, ai quali si applica l'art. 2399 del

Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di

soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. I

predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. (considerando l'assetto dell'associazione questo comma va rivisto)

Il CdR provvederà ad eleggere tra i suoi componenti effettivi il Presidente ed il Vice Presidente.

Le riunioni del CdR sono valide sempreché siano presenti il Presidente o il Vice Presidente e due degli altri membri effettivi o supplenti.

Se vengono meno due elementi dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea per la loro sostituzione.

Il Revisore che non partecipi ingiustificatamente per tre volte consecutive alle riunioni del CdR dovrà essere deferito al CdP perché ne dichiarino la decadenza dalla carica.

Il CdR vigila sull' adeguatezza dell'assetto organizzativo contabile e finanziario e sul suo concreto funzionamento.

Compito del Collegio è quello di eseguire il controllo di tutta la gestione sociale (anche al fine di verificare la legittimità della formazione delle deliberazioni adottate), eseguendo almeno ogni trimestre la verifica della cassa e della contabilità sociale.

Il CdR, inoltre, attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il Collegio ha diritto di accesso a qualunque documento

dell'Associazione ETS che comporti scelte o impegni aventi defluenze finanziarie.

Il Collegio, partecipando entro il mese di Gennaio di ogni anno alle riunioni del CdA in cui vengono predisposti il bilancio sociale e i programmi finanziari per il

conseguimento dell'oggetto e delle finalità dell'Associazione, ne assume carico senza l'espletamento di

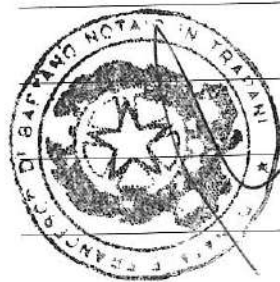
alcuna formalità e, entro il termine di 15 (quindici) giorni liberi precedenti la convocazione dell'Assemblea, può redigere, ove lo ritenga utile, apposita relazione da

sottoporre all'esame dell'Assemblea stessa.

Nel rispetto dei suddetti termini il Collegio si pronunzierà pure sulla proposta di rideterminazione dell'entità delle quote associative, nonché sulle proposte afferenti a modificazioni del presente Statuto.

Il Collegio può richiedere al Presidente di convocare l'Assemblea ove, nell'esercizio di controllo dell'azione demandata, abbia a rilevare gravi e insanabili disfunzioni.

Per le altre osservazioni formulate nel corso delle verifiche trimestrali e sull'azione di verifiche eseguite, il Collegio ha l'obbligo di riferire nella relazione annuale segnalando i provvedimenti correttivi delle anomalie adottate dal CdA e da ciascuno dei consiglieri di amministrazione in relazione alle peculiari cariche rivestite.



Se il CdR non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, erogazioni ed altre e comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'"Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO - Ceto Calzolari e Calzaturieri ETS" è costituito ed incrementato:

- dalle quote già conferite dagli associati quale fondo permanente costitutivo;
 - dal fondo cassa determinato dalle contribuzioni dovute dai singoli associati così come determinato dal CdA;
 - dalle attrezzature dell'Associazione;
 - dalle dotazioni annuali del Comune;
 - da eventuali contributi di Enti e privati cittadini.
 - da eventuali donazioni e lasciti testamentari.
 - dagli arredi e argenti di pertinenza del Gruppo Sacro stesso e da altri oggetti preziosi, per i quali si rimanda nell'apposito Regolamento
- Spetta al CdA, con l'adozione di apposite delibere,

determinare assegnazioni finanziarie in esecuzione delle direttive Assembleari.

Gli eventuali avanzi o disavanzi di gestione saranno riportati sul bilancio dell'esercizio successivo.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore (Maestranze).

ART. 13 (Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. L'esercizio finanziario si chiude al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Il bilancio sociale è un bilancio di competenza e si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota esplicativa atta a meglio chiarire ogni componente patrimoniale e ogni tipologia di risorse o interventi posti

in essere.

Il bilancio sociale è predisposto dal CdA entro il mese di gennaio di ogni anno e sottoposto all'approvazione dall'Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea il CdR può redigere, ove lo ritenga utile, propria relazione.

L'associazione può impegnare esclusivamente i propri interventi soltanto in presenza di risorse certe ed esigibili a breve. Le direttive generali attinenti ai programmi e piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità debbono contemplare il rispetto delle tradizioni con l'esclusione di tutte quelle innovazioni che siano il segno di ostentazione e sfarzo.

L'Associazione deve pubblicare i verbali assembleari, unitamente agli allegati del bilancio sociale e delle direttive generali, nel proprio sito internet e deve trasmetterli alle pubbliche amministrazioni erogatrici di eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti all'Associazione, in modo tale che venga assicurata la massima trasparenza da parte dell'associazione.

L'Associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio

sito internet il bilancio sociale.

ART. 15 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

-libro degli associati, tenuto a cura del CdA;

-libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea,

in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per

atto pubblico, tenuto a cura del CdA;

-libro delle adunanze e delle deliberazioni del CdA, tenuto

a cura dello stesso organo;

-i libri delle adunanze e delle deliberazioni del CdP e del

CdR, tenuti a cura degli stessi organi;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri

associativi secondo le seguenti modalità: facendone

richiesta scritta al CdA contenente le giuste motivazioni.

ART. 16 (sanzioni disciplinari)

L'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi, in

prima istanza, ed il CdP, in seconda istanza, potranno

applicare in caso di violazioni delle norme statutarie e/o

regolamentari le sanzioni disciplinari congiuntamente al CdA.

Le sanzioni disciplinari sono le seguenti: richiamo,

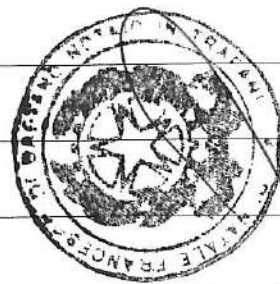
ammonizione, pena pecuniaria, sospensione ed esclusione del

socio.

Un apposito regolamento da redigere a cura del CdA

dell'"Associazione Maestranza Pro Misteri - "ECCE HOMO -

Ceto Calzolai e Calzaturieri ETS" disciplinerà la materia



nel dettaglio. Detto regolamento dovrà essere necessariamente approvato dall'Assemblea.

ART. 17 (i Soci Onorari)

L'Assemblea, su proposta del CdA, potrà nominare "Soci Onorari" determinate persone, che si siano rese particolarmente benemerite per l'associazione.

I Presidenti uscenti potranno essere, eventualmente, nominati "Soci Onorari" solamente con la sopracitata procedura e non in modo automatico.

ART. 18 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.to: Giuseppe La Colla

La Colla Giovanni

Taormina Giuseppe

Taormina Michele

Nicolò Nola

Alogna Antonino

Francesco Di Natale Notaio

professionista a ciò delegato la domanda per l'iscrizione del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

2- di **confermare** per il periodo massimo di tre anni e quindi fino a tutto l'anno 2025 il **Consiglio Direttivo** nelle persone, qui comparenti, e ruoli di seguito elencati:

- LA COLLA GIUSEPPE, Capo Console;

- LA COLLA GIOVANNI e TAORMINA GIUSEPPE, Vice Capo Console;

- TAORMINA MICHELE, Tesoriere;

- ALOGNA ANTONINO, Segretario.

Gli stessi nominati consoli dichiarano di accettare gli incarichi a ciascuno conferiti e dichiarato non esistere cause di ineleggibilità o decadenza a loro carico.

I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati

Tutte le spese e le imposte del presente verbale sono a carico dell'Associazione la quale richiede il regime agevolativo di cui al detto Dlgs 117/2017.

Postille

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto che pubblico mediante lettura da me datane ai comparenti che lo approvano espressamente.

Scritto

a macchina da persona di mia fiducia da me diretta e da me

notaio completato e chiuso in due fogli di cui occupa sei
pagine intere e della settimana quanto fin qui e si
sottoscrive alle ore diciotto (18.00).

F.to: Giuseppe La Colla

La Colla Giovanni

Taormina Giuseppe

Taormina Michele

Nicolò Nola

Alogna Antonino

Francesco Di Natale Notaio

Certifico, io sottoscritto DOTT.FRANCESCO DI NATALE, Notaio
in Trapani, la presente copia conforme al suo originale.
Consta di numero 2 (due) fogli e di numero 1 (uno) allegato.

Trapani, li

27 OTT 2022

